

Torino Protagonisti e studiosi di discipline diverse a confronto nel progetto di Lavazza «Accade domani»

Il mondo che sarà, dialoghi tra grandi

Il volume



● Il volume *Nuvola Lavazza* (minimum fax, sopra) illustra la storia della nuova sede di Lavazza (main sponsor del Salone del Libro) a Torino

di **Stefano Bucci**

Incontri e dialoghi sul futuro: nasce da qui il progetto di Lavazza *Accade domani* che, nei giorni del Salone del Libro di Torino, vedrà un gruppo di grandi voci della contemporaneità confrontarsi tra scienze, economia e narrazione, cercando di immaginare scenari e temi prossimi venturi.

Dal decano della divulgazione scientifica italiana, Piero Angela, «testimone del valore della diffusione popolare della scienza e del suo rigore» (domenica 13 maggio, ore 12, Sala Gialla) a Jacques Attali,

economista e attento studioso delle dinamiche della contemporaneità (sabato 12 maggio, ore 11, Sala Azzurra); da Jeremy Rifkin, in collaborazione con il progetto a cura di Politronica, spin-off del Politecnico di Torino (13 maggio, ore 14,30, Sala Azzurra) a Alice Sebold, la scrittrice autrice di *Amabili resti* «capace di disegnare un ponte ideale fra il nostro mondo interiore e quello, sempre più complesso che ci circonda» (12 maggio, ore 12, Sala Azzurra).

Ad aprire ufficialmente il percorso, la presentazione del volume *Nuvola Lavazza. Cultura d'impresa e trasformazioni delle città* pubblicato da



Jacques Attali e Alice Sebold, tra i protagonisti di *Accade domani*

minimum fax con le illustrazioni di Matteo Pericoli (sabato 12 maggio ore 10.30, Sala Lavazza). Un volume che «segue» la recente inaugurazione della nuova sede di Lavazza a Torino, nel quartiere Europa, la *Nuvola* appunto: «Un'ecosistema di luoghi,

pensato per ispirare, per promuovere la condivisione, per attivare il dialogo, offrendo esperienze partecipate e stimolando domande e riletture sui temi dell'innovazione industriale, sociale e culturale».

Il libro sarà raccontato dalla voce del suo architetto, Cino Zucchi, da Francesca Lavazza, e dallo scrittore Giuseppe Culicchia, accompagnati da Petunia Ollister e dalla voce di Valeria Solarino: una dichiarazione d'intenti (non solo architettonica) per un edificio vivo, animato dalle persone, dalle idee e dal pensiero e un confronto sulle trasformazioni urbanistiche della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

